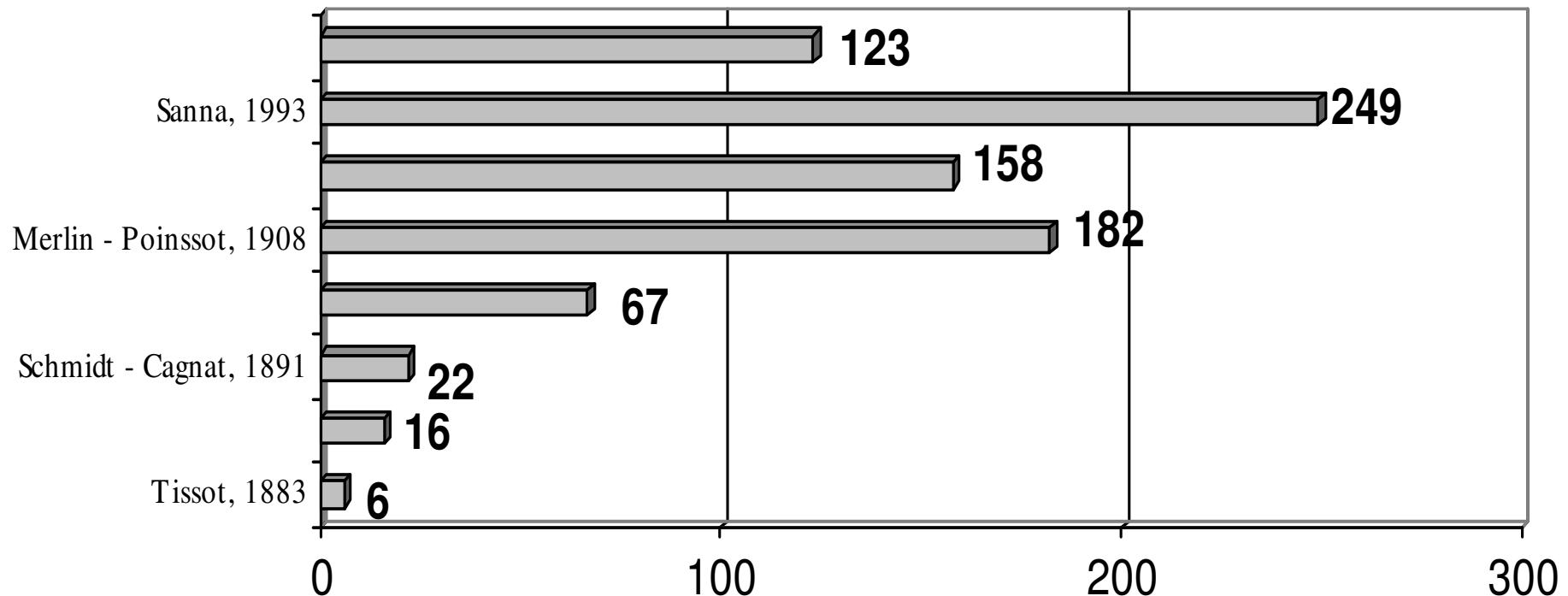


- La città di **Uchi Maius** fu localizzata nel 1882 dai militari francesi di stanza a **Bordj Messâoudi**
- La prima iscrizione fu rinvenuta il 27 settembre 1882 da M. Valentin, capitano del 83° reggimento di fanteria
- Solo in seguito si poté attribuire al sito di **Henchir ed-Douâmis** il toponimo **Uchi Maius**, già documentato in poche fonti letterarie (tra cui Plinio il Vecchio (*Nat.* 5, 29))
- Le iscrizioni ritrovate furono pubblicate da Ch. Tissot; nel 1883 il X volume degli *Archives de Mission* ospitò un primo sommario catalogo delle iscrizioni di Henchir ed-Douâmis.

I principali *corpora* di *Uchi Maius*



- Il primo sistematico studio delle iscrizioni fu compiuto solo nel 1908 da A. Merlin e L. Poinssot, che a più riprese visitarono “le rovine dei sotterranei”.
- *Les inscriptions d'Uchi Maius* confluirono negli *Additamenta Provinciae Proconsularis* del volume VIII del *Corpus Inscriptionum Latinarum* con pochi altri testi ritrovati nel frattempo da H. Gondouin, capitano del 4° reggimento fucilieri che risiedeva nel vicino Bordj er Rihana e che del territorio aveva una conoscenza profonda

- Dopo questa pubblicazione si chiuse la stagione epigrafica ad *Uchi Maius* e, nonostante la grande importanza dei testi sino a quel momento rinvenuti, Henchir ed-Douâmis cadde nell'oblio.
- Solo nel 1991, su insistenza del suo maestro A. Beschaouch, M. Khanoussi ha ripreso le indagini nell'ambito di un più vasto progetto di salvaguardia promosso dall'**Institut National du Patrimoine**, con una particolare attenzione al patrimonio epigrafico.
- Nel 1993 nell'iniziativa è stato coinvolto il Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari, con il quale, nel giugno 1994, l'**Institut National du Patrimoine** ha stipulato un accordo quadro per un'indagine generale della città.

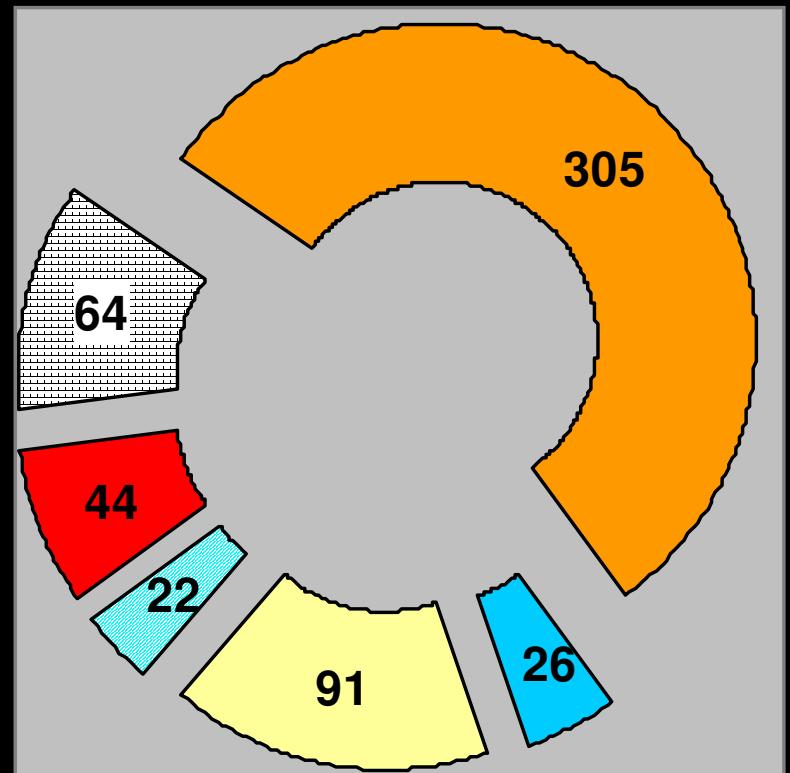


anno 1993: scorcio del foro di *Uchi Maius*.
In primo piano alcune stele funerarie e la base di Aureliano.

- l'analisi delle varie epigrafi ed i primi risultati confluirono nel volume **Uchi Maius 1**
- Accanto alla pubblicazione di numerosi inediti, si procedette ad una rilettura dei principali testi noti e a lavori di sintesi su alcune problematiche o classi di iscrizioni (per esempio le iscrizioni sacre, le iscrizioni imperiali, le iscrizioni evergetiche, le iscrizioni dei cavalieri, la paleografia d'età severiana, le iscrizioni cristiane, i dati biometrici)

le iscrizioni *uchitanae*

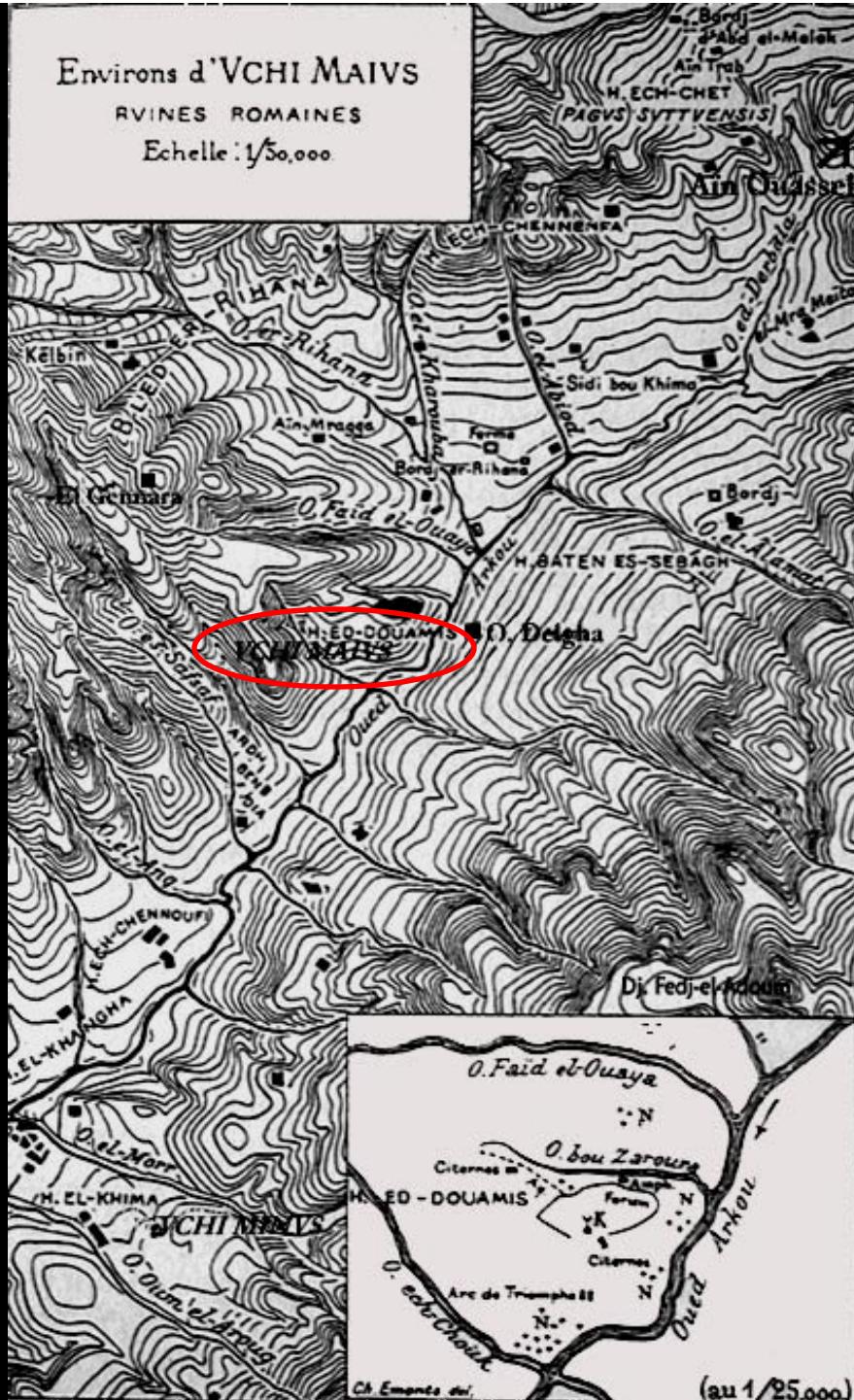
- sacre
- imperiali
- pubbliche
- funerarie pagane
- funerarie cristiane
- incerta definizione



Environs d'VCHI MAIVS

RVINES ROMAINES

Echelle : 1/50.000



Il territorio di *Uchi Maius*

Uchi Maius, probabilmente fondata dai *Numidae* sorge sulla cima di Henchir ed-Douâmis, una collina nella valle dell'Oued Arkou, in uno dei passaggi naturali fra la regione di *Thibursicum Bure*, i *Campi Magni* a N (*Bulla Regia*, *Thunusida*, *Simitthus*) e il territorio di *Sicca Veneria* a S, 12 km a W di *Thugga*, 20 km a SW di *Thibursicum Bure*, 10 km a NW di *Mustis* e *Aunobaris*, 5 km a NNE di *Uchi Minus*, 11 km a E di *Aptucca*, 11 km a N di *Thacia*

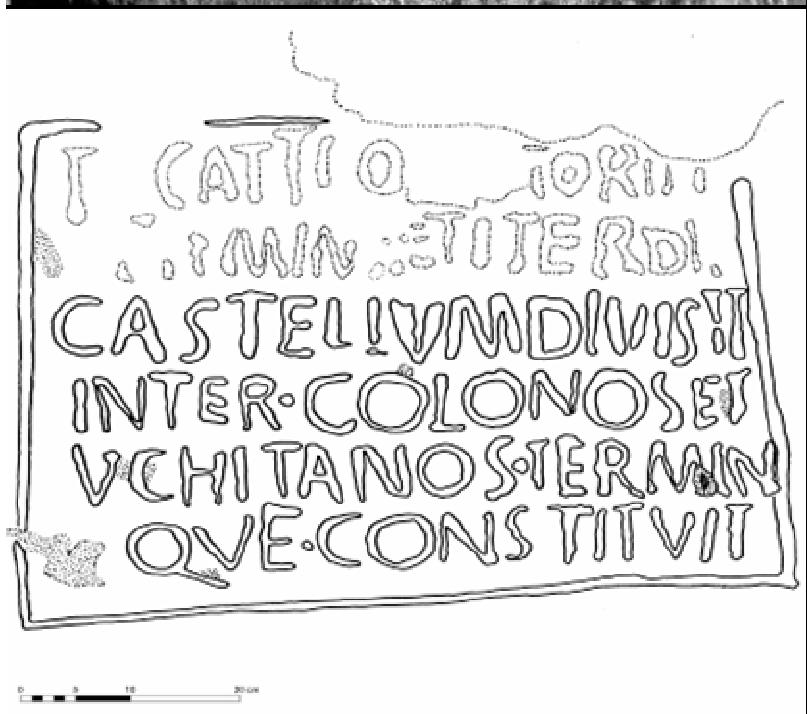
- Presso Henchir Chett, 3 km a N di *Uchi Maius*, è stato localizzato il *pagus Suttuensis*, centro legato in qualche modo ai *saltus* imperiali che occupavano questa parte della valle dell'Oued Arkou, ai piedi del Djebel Gorrah, sino a giungere nei pressi di *Thibaris*; sul versante opposto, a Henchir el Khima, circa 4 km a SE di Henchir ed-Douâmis, è attestata la *res publica Uchiminensi[um]*
- Il territorio del *pagus Uchitanorum Maiorum* e successivamente quello della *colonia* doveva estendersi dunque da Nord a Sud sino a dei punti intermedi rispetto a queste due località, lungo la strada che collegava *Thibursicum Bure* ad *Aptucca*;

- Dalle iscrizioni possiamo inoltre dedurre che *Uchi Maius* doveva avere dei rapporti di vicinato con la *civitas Bencennesis* e forse con i *Novenses*, ma in entrambi i casi non possiamo localizzare le due comunità
- La strada fra *Uchi Maius* e *Mustis*, divideva il territorio della *colonia* da quello della *civitas Geumitana* o dell'anonima comunità individuata a Henchir Belda

Le istituzioni

- Un cippo ritrovato fra le rovine di Henchir ed-Douâmis attesta la *divisio – adsignatio* delle terre del *castellum* di *Uchi Maius* fra *coloni* e *Uchitani*, compiuta da *M. Caelius Phileros*, liberto dei *Caelii Rufii*
- *Phileros* avrebbe operato per volontà di *Augusto* nel 27 a.C. pur essendo un magistrato di Cartagine
- Questo preciso atto giuridico segna la nascita di una comunità di cittadini romani (i *coloni*) nettamente distinta da una comunità di indigeni (*Uchitani*), entrambi insediati nel *castellum* di *Uchi Maius* ma con proprie terre

Cippo
terminale
posto da
Marcus
Caelius
Phileros per
volontà di
Augusto (?)



- Alcuni *cives* di *Uchi Maius* sarebbero discendenti dei veterani che C. Mario insediò su alcuni territori sottratti al regno di Numidia nel 103 a.C.
Traccia di questo primo insediamento rimase nel *cognomentum Mariana* portato dalla città nella seconda metà del III secolo d.C.
- Se del *castellum* e dell'insediamento dei *peregrini* si perdono successivamente le tracce, le iscrizioni invece ci parlano di un *pagus Uchitanorum Maiorum*, abitato da *cives* iscritti alla tribù *Arnensis*, verosimilmente Cartaginesi di pieno diritto

Il *pagus* dunque dipenderebbe direttamente dalla capitale provinciale, come provato dall'esplicita testimonianza nella città di alcuni funzionari della metropoli, attestati sino al 230 d.C.:

1 *flamen perpetuus*

1 *duovir*

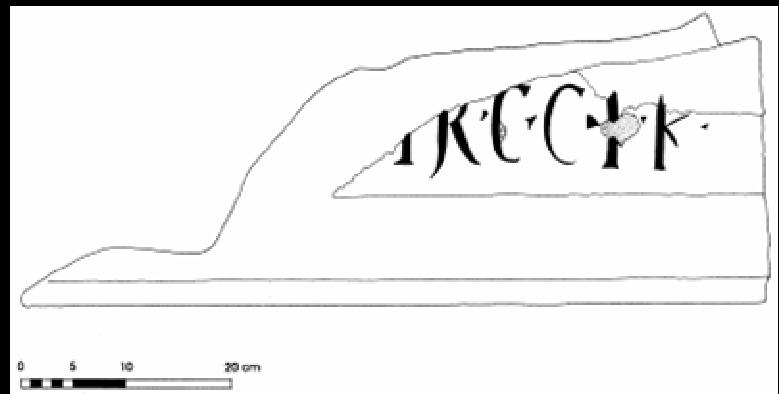
2 *praefecti iure dicundo* di Cartagine

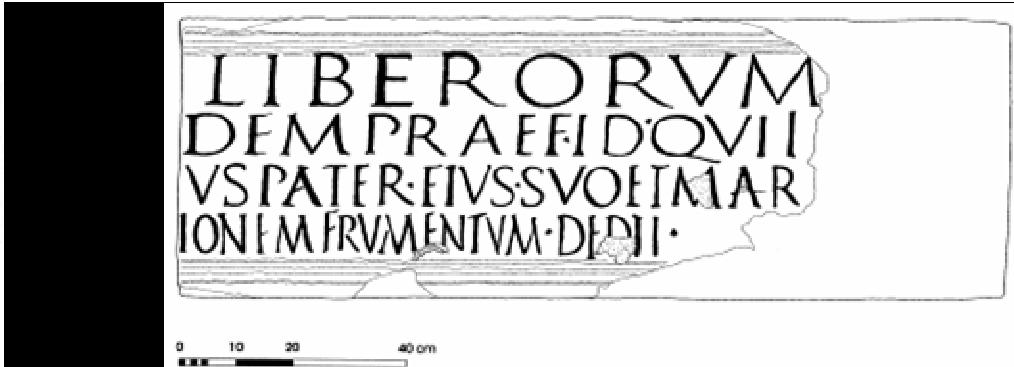
1 *quaestor*

4 *sacerdotes Cererum*

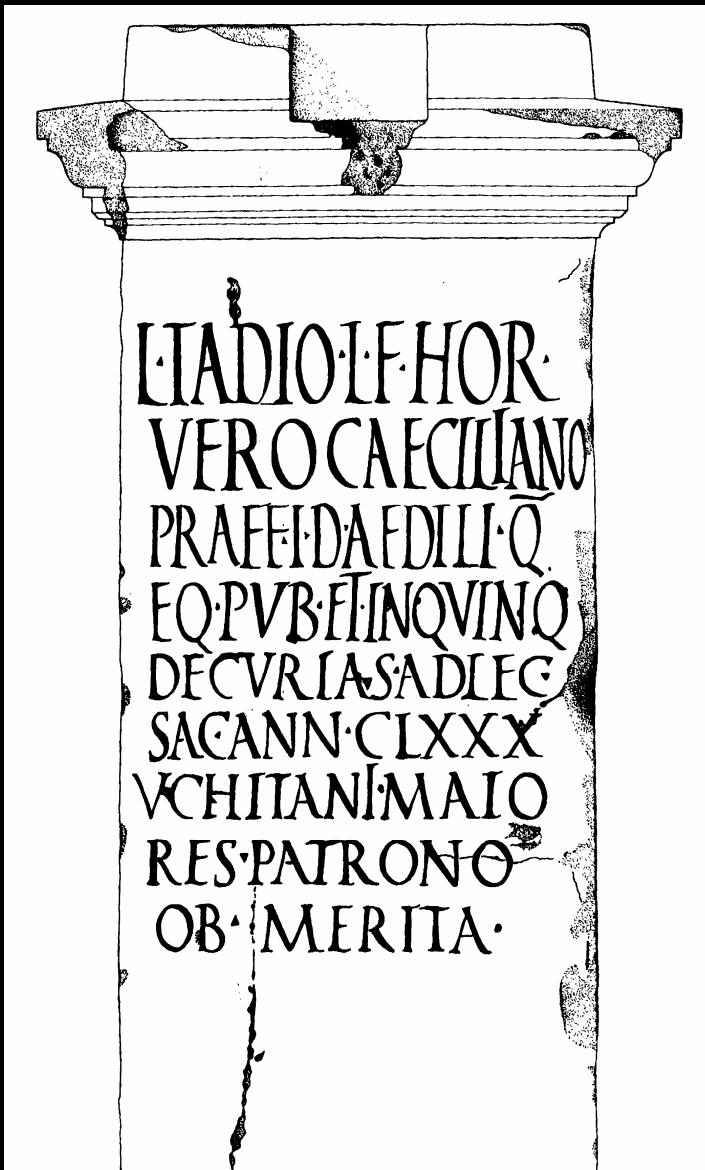
1 *decurio*

Iscrizione menzionante un *duovir* Cat. nr. 81

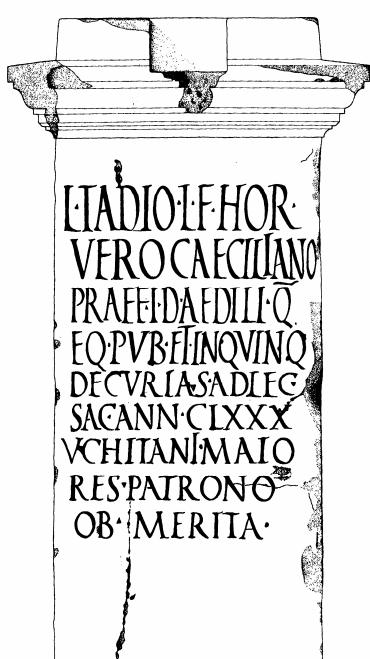
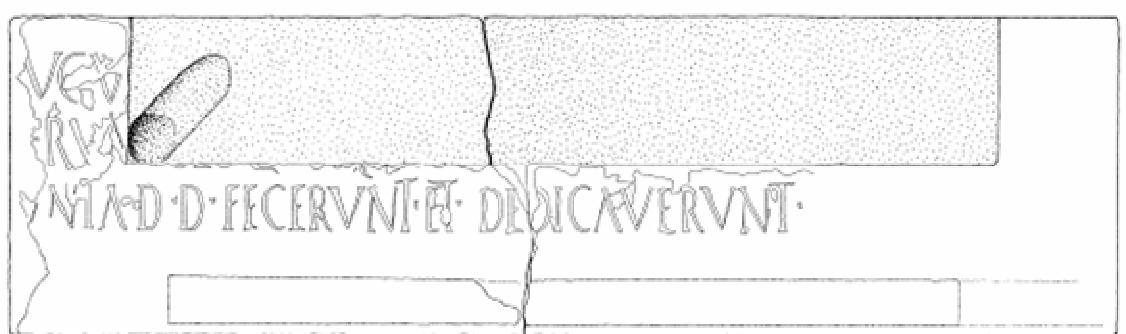




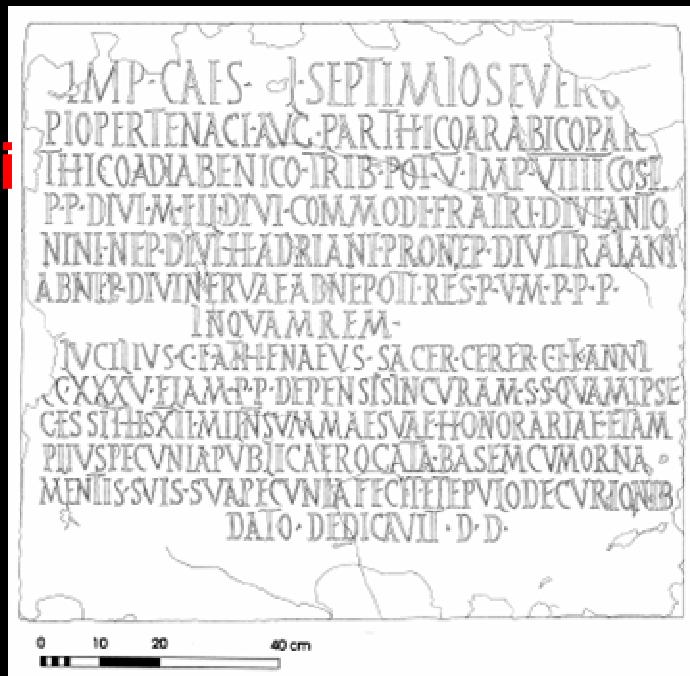
Iscrizioni
menzionanti
Praefecti
iure
dicundo
Cat. nrr.
23;76



Iscrizione
menzionante
un *quaestor*
Cat. nr. 76



**Iscrizioni
menzionanti
*Sacerdotes
Cererum*
Cat. nr. 16
bis; 35; 76**





Iscrizioni
menzionante
un *decurio*
Cat. nr. 83

